

COMPETITIVITA' E SVILUPPO? PER "GUARIRE" SERVONO I DAZI

Segretario Mauro, nei giorni scorsi anche lei ha partecipato al tavolo di Palazzo Chigi sulla competitività. Che impressione si è fatta?

«Il documento che il governo ci ha presentato in alcuni punti è positivo mentre in altri è ancora da migliorare. Con piacere noto che in alcuni passaggi, nel concreto in quelli che fanno riferimento al prestito per l'accensione di mutui da parte dei co.co.co. e dei lavoratori precari, e in quello relativo alla modifica della legge 488 del '92 - che prevedeva incentivi a fondo perduto per gli imprenditori del Sud - si nota la nostra impronta. L'esecutivo ha cioè accolto alcune nostre segnala-



zioni portandole all'attenzione di tutte le parti. Nonostante questo continuerò a ribadire che l'unica medicina realmente in grado di guarire il nostro Paese è quella dei Dazi doganali».

Il Sindacato Padano, insomma, continua sulla strada dei Dazi portata avanti anche dalla Lega Nord?

«Assolutamente sì. Eppure sono molto perplessa. Perplessa perché nonostante la crisi che colpisce il nostro sistema manifatturiero, dal tessile alle ceramiche passando per i calzaturifici, c'è chi sembra fare finta di nulla. Eppure questa crisi è perfettamente riconducibile alla concorrenza asiatica. Piaccia o non piaccia, questo è il vero problema.

BOIOCCHI A PAG. 2

MAURO: PRIMA IL SINDACATO, POI LA POLITICA

Cari iscritti, care iscritte

Come forse sapete già, sono candidata come consigliera regionale in Lombardia nelle fila della Lega Nord. Una nuova ed entusiasmante sfida che mi è stata proposta e che ho accolto con entusiasmo affinché la mia presenza nelle istituzioni e più precisamente all'interno del parlamentino regionale lombardo, possa essere uno sprone aggiuntivo per arrivare presto alla realizzazione della contrattazione regionale, l'unica via d'uscita per rilanciare il nostro sistema produttivo e per ridare finalmente dignità ai lavoratori del Nord.

Sin da ora voglio però chiarire che la mia eventuale elezione nel Consiglio regionale lombardo non coinciderà assolutamente con la mia uscita dal mondo sindacale. Continuerò, anzi, anche perché non ci sono incompatibilità, a guidare il Sindacato Padano verso traguardi sempre più importanti a difesa delle nostre imprese e dei nostri posti di lavoro. Nella mia scala di priorità, il primo posto è occupato dal Sin.Pa., tutto il resto viene dopo. Ringraziandovi per l'attenzione che mi avete concessa vi saluto con un abbraccio e vi invito a non mollare e a tenere alta la guardia, moltissime sono le sfide che ci attendono nei prossimi mesi.

Rosi Mauro

RIFORMA DELLE PENSIONI, IL SIN.PA.: GIÙ LE MANI DAL TFR

Rimandate le decisioni sulle modalità di attuazione, l'incontro tra ministro del Welfare e parti sociali sulla riforma delle pensioni è servito a sgombrare il campo da alcune zone d'ombra e perplessità, anche se non ha placato del tutto gli animi. In sospeso rimane senz'altro la decisione su quali dovranno essere le modalità di attuazione della parte di delega sulla previdenza complementare, tema questo che è stato al centro anche dell'incontro.

Sostanzialmente due le posizioni che si fronteggiano: da una parte chi vorrebbe mettere le mani sulla gestione dei Tfr

altrimenti impegnati dai lavoratori nella previdenza integrativa, dall'altro un solitario Sindacato Padano (rappresentato dal segretario piemontese Alessandro Gemme) che continua a sostenere la necessità della massima trasparenza per il lavoratore, proponendo tra l'altro il modello trentino dei fondi regionali. Tra due settimane, al nuovo incontro tra governo e parti sociali - come ha poi detto il ministro Maroni - si deciderà tra l'altro se sulla previdenza integrativa ci saranno due provvedimenti o uno solo.

PICCH A PAG. 2

PER "GUARIRE" SERVONO I DAZI

SEGUE DALLA PRIMA

Da parte loro il presidente Ciampi e il numero uno di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, hanno detto che la Cina può essere una risorsa. Sicuramente una risorsa per la grande industria, ma non per la piccola impresa. Se poi pensiamo che l'economia del nostro Paese per il 75% è riconducibile alle Pmi, le conclusioni dovrebbero essere chiare a tutti. Non so quale sia in proposito il punto di vista dei vertici delle Pmi, ma credo che forse c'è un po' di miopia che porta a non vedere quell'abbraccio mortale destinato a strangolare la piccola impresa». **La stessa Triplice, però, nei giorni scorsi ha manifestato in favore di nuove misure di tutela per il settore tessile.**

«È verissimo. Abbiamo ancora ben nitida davanti agli occhi la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil davanti al Pirellone in difesa dei dipendenti del settore tessile. A Roma, però, seduti a quel tavolo dove si prendono le decisioni, tutti sembrano avere paura di fare qualcosa per curare il Paese».

C'è poi il problema del costo della manodopera.

«Non esiste nessun Paese in grado di competere con il costo della manodopera cinese. Non dimentichiamoci che un operaio con gli occhi a mandorla ha un costo orario pari a 0,45-0,50 centesimi l'ora. In Europa, per lo stesso lavoro, un operaio costa tra i 10 e i 13 euro. Nonostante sotto l'albero non ci sia nulla di nuovo, da parte di alcuni, purtroppo, non vedo ancora risposte concrete.

Non dobbiamo poi cadere nel tranello di credere che esista solo un "problema Asia". Ne esiste anche uno che riguarda l'India e che non è certo indifferente. Al tavolo della competitività abbiamo chiesto all'esecutivo di non dare più finanziamenti a chi investe all'estero, ma di aiutare chi riporta la produzione nel nostro Paese. Dobbiamo fermare in fretta l'emorragia causata dalle aziende che oggi "scappano" all'estero in cerca di condizioni migliori. Se vogliamo mettere mano a questa situazione e "curare" la malattia dobbiamo mettere in campo un intervento forte. Un intervento che non riguarda solo questo Paese, ma che non possiamo fingere di non vedere».

Simone Boiocchi
Per La Padania

DALLA PRIMA - ENTRO LUGLIO LA NUOVA PREVIDENZA COMPLEMENTARE "GIÙ LE MANI DAL TFR DEI LAVORATORI"

Maroni ha comunque ribadito l'intenzione di far partire la previdenza complementare entro luglio 2005.

«Un incontro chiarificatore», ribadisce il Sin.Pa., che si dichiara soddisfatto di alcune assicurazioni fatte da Maroni. «Il ministro ci ha garantito che i lavoratori avranno la massima informazione in merito alla questione della previdenza complementare - ha detto Gemme - Non ci si limiterà cioè a una generica campagna informativa, ma ognuno riceverà spiegazioni dettagliate insieme alla sua busta paga».

La questione della trasparenza resta dunque la preoccupazione principale del Sin.Pa., come ribadito anche dal segretario generale Rosi Mauro: «Sia ben chiaro a tutti quelli che non

vedono l'ora di gestire i Tfr, che quei soldi non sono loro, ma dei lavoratori. È a loro che tocca decidere in piena libertà cosa farne, e su questo non si transige». E se la Triplice, ma non solo, spinge per i fondi chiusi nazionali, di diverso avviso è il Sin.Pa. «Ho ribadito la nostra posizione in merito - spiega ancora Gemme - Secondo noi il modello migliore è quello dei fondi aperti regionali. Ne è un bellissimo esempio il Trentino, dove questi fondi vengono gestiti in maniera esemplare e limpida. Il modello trentino è per noi esportabile nelle altre regioni».

Le garanzie del governo sulla massima trasparenza e informazione ai lavoratori dunque sono state incassate in maniera favorevole, mentre più scettico resta il

Sin.Pa. in merito al meccanismo del cosiddetto "silenzio assenso", annunciato per fine marzo da Maroni insieme ad altre parti del provvedimento. Un percorso a tappe bocciato però dai sindacati, che hanno chiesto di raggiungere un'intesa unica, tenendo conto dell'avviso comune raggiunto dalle parti sociali. Cgil, Cisl, Uil e Ugl criticano la bozza del governo sulle modalità di versamento del Tfr in caso di silenzio assenso del lavoratore, ribadendo che vanno privilegiati gli accordi tra le parti. «Il provvedimento sarà unico dal punto di vista organico - ha detto Maroni - probabilmente sarà diviso in due parti per garantire la partenza a luglio. Abbiamo concordato un incontro per il 16 marzo e ci siamo impe-

gnati per allora a portare il secondo provvedimento, per continuare a discutere in modo organico». Un incontro comunque sostanzialmente "positivo" anche per Maroni, che ha ribadito come per la partenza della previdenza complementare e le compensazioni alle imprese ci siano le risorse nel provvedimento sulla competitività.

Maroni ha anche annunciato l'intenzione di modificare il provvedimento in maniera che la Covip resti l'unico soggetto che decida le condizioni di accesso del Tfr ai fondi pensione. In sostanza, non ci potranno essere forme di risparmio che si chiamino previdenza integrativa non soggette alla Covip.

Roberto Pich
Per "La Padania"

1° MAGGIO 2005

BATELADA SUL PO E LAGHI DI MANTOVA

Naviga con noi su un fiume amico contro i "pesci siluro" che vogliono inghiottire le nostre liquidazioni...

Partecipa anche tu alla festa del Sindacato Padano con la storica "Batelada".

PROGRAMMA

- Imbarco a Mantova ore 9,30 sulla motonave "Sebastiano N." e sul catamarano "Virgilio" dal Pontile viale Mincio.
- Partenza ore 10,00 circa e giro turistico sui laghi di Mezzo ed Inferiore, in vista del centro storico della città che si specchia nelle sue acque. Navigando all'interno del Parco Naturale del Mincio, si giunge a Governolo dove si attraversa l'omonima conca. Risalendo il corso del Po si giunge a San Benedetto Po.
- Saluto del Segretario Generale, Rosi Mauro.
- Pranzo a bordo con musiche ed intrattenimenti durante la navigazione.
- Ore 15.30 circa, fine del giro e rientro a Mantova.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TUTTO COMPRESO

Gita in battello e pranzo Euro 20,00

Bambini sotto i 14 anni gratis

MENÙ

*Salumi tipici mantovani
Bresaola grana e rucola
Fagottino al Formaggio
Insalata di pasta
con melanzane e pinoli
Spallotto di maiale alle spezie
Carciofi saltati
Radicchio alla piastra
Pane o Schiacciata
1/2 Acqua minerale e vino*



TESSERAMENTO 2005, UNITI PER SALVARE I POSTI DI LAVORO CON IL SIN.PA. A DIFESA DEL NORD

Il 2005 si sta dimostrando un anno molto delicato ed impegnativo, per questo motivo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i lavoratori e lavoratrici per continuare a difendere i nostri diritti, per poter fermare la concorrenza sfrenata che viene da Paesi asiatici senza regole,



per proteggere il lavoro nel Nord. Dobbiamo continuare a stare uniti, futuro delle nostre imprese ed i posti di

mai come oggi ce n'è più bisogno, il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni si è ormai ridotto, si fa fatica ad arrivare alla fine del mese.

Pertanto è necessario portare avanti con forza quell'idea di contrattazione regionale che sembra interessare solo noi del Nord.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

· - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20100 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica